Num. 233 **GAZZETTA UFFICIALE** 1862

DEL REGNO D'ITALIA

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	11
» Provincie del Regno . . . . . »	42	13
» Roma (*franco ai confini*) . . . . . »	50	14

TORINO, Giovedì 2 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
1° Ottobre	743,46	742,02	741,46	+22,6	+26,3	+27,6	-21,0	+24,2	+24,0	+14.8	S.O.	S.	S.O.	Sér. con vap.	Nuv. a gruppi	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° OTTOBRE 1862

In udienza delli 21, 25 e 27 settembre S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

21 settembre

Mucculitu avv. Michele, sostit. procur. gen. presso la Corte d'appello di Ancona (sezione di Macerata), nominato sost. procur. gener. presso la Corte d'appello di Ancona;

Basteris avv. Giuseppe, procur. del Re presso il tribun. del circondario di Ascoli, nominato sostit. procur gener. presso la Corte d'appello d'Ancona (sezione di Macerata);

Clarenza avv. Enrico, sost. nell'ufficio del proc. gen. presso la Corte d'appello di Torino, nominato consigliere nella Corte d'appello d'Ancona (sezione di Perugia).

25 settembre

Scacchetti avv. Carlo, presidente nel tribun. del circond. di Pavullo, nominato presidente in quello di Reggio (Emilia);

Nicelli Carlo, presid. nel tribun. del circond. di Girgenti, nominato presid. in quello di Pavullo.

27 settembre

Bonvicini avv. Eugenio, giudice nel mandamento di Massa Lombarda, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e con Decreti 25 settembre u. s. S. M. ha nominato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

A commendatori

Cappellari della Colomba nobile Giovanni, direttore generale delle gabelle;

Alfurno cav. Teodoro, direttore generale del tesoro;

Noè cav. Carlo, ispettore nel Corpo Reale del Genio civile, capo dell'uffizio dei canali demaniali d'irrigazione.

Ad uffiziali i cavalieri del suddetto Ordine

Magliani Agostino, segretario generale nel Ministero delle finanze;

Baer Costantino, ispettore generale nel Ministero delle finanze;

Finali avv. Gaspare, direttore capo di divisione nel Ministero stesso;

Borio prof. Giuseppe, consultore tecnico nella direzione generale del catasto;

Martinelli Massimiliano, deputato al Parlamento nazionale;

Ed a cavalieri

Vignali dott. Gaetano, consigliere della Corte dei conti del Regno d'Italia;

Jazeolla Corrado, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze;

Franchini Isidoro, direttore capo di divisione id.;

Orgitano Luigi, ispettore centrale nel Ministero delle finanze:

Somma Luigi, capo di sezione nel detto Ministero;

Callegari Antonio, capo di sezione id.;

Salvaterra avv. Andrea, direttore delle gabelle in Bologna;

Pesci Vittorio, ispettore della direzione speciale del tesoro in Firenze;

Giuria nobile Francesco, capo d'uffizio in riposo della preesistente ispezione generale dell'erario;

Mazzei avv. Pompeo, embro della Commissione istituita per la revisione dei titoli relativi ai crediti arretrati delle provincie delle Romagne;

Zabban Salvatore.

REGOLAMENTO

degli studi e degli esami nella regia scuola normale di Pisa.

(Vedi il relativo Decreto Ministeriale, N. 843, inserto nella Gazzetta di ieri).

Art. 1. Gli studi che si fanno dagli alunni tanto convittori quanto aggregati sono universitari e normalistici.

Art. 2. Gli studi nell'interno della scuola consistono:

1. Nell'assistenza a corsi speciali stabiliti dal Consiglio direttivo, e in esercizi su questi corsi e sugl'insegnamenti universitari:

2. Nella compilazione di dissertazioni sopra temi dati a turno dai diversi insegnanti e nei sunti delle lezioni scritti pure a turno dagli alunni;

3. In conferenze sopra le dissertazioni a cui prendono parte tutti gli alunni;

4. In lezioni date successivamente dai diversi alunni sopra temi stabiliti dal Consiglio direttivo e dettate ora nell'interno della scuola ora nel ginnasio e liceo.

Art. 3. Gli studi tanto universitari che normalistici per la sezione di lettere e filosofia si compiono in tre anni.

Art. 4. Questi studi per ottenere l'abilitazione in lettere sono distribuiti come segue:

Anno I.

a) Studi universitari:

Lezioni del 2.o anno della facoltà di lettere.

b) Studi normalistici:

Esercizi orali e scritti

1. Sulle lingue greca, latina e italiana, riassumendo le nozioni grammaticali proprie delle medesime;

2. Sulla storia e geografia antica;

Corso di fisica;

Lingua francese;

Lezioni ed esercizi sulle lingue inglese e tedesca.

Anno II.

a) Studi universitari:

Lezioni dell'anno 3.o della facoltà di lettere.

b) Studi normalistici:

Esercizi orali e scritti

1. Sulle letterature greca, latina e italiana con illustrazioni filologiche sugli autori che formeranno di giorno in giorno soggetto di studio;

2. Sulla storia moderna;

3. Sull'estetica;

Corso di chimica;

Lezioni ed esercizi sulle lingue inglese e tedesca.

Anno III.

a) Studi universitari:

Lezioni del 4.o anno della facoltà di lettere.

b) Studi normalistici:

1. Esercizi orali sulle letterature italiana, latina e greca e sulla grammatica comparata;

2. Illustrazioni magistrali di autori classici italiani, latini e greci scelti fra quelli che sono studiati ne' licei e nei ginnasi;

3. Composizioni italiane e latine in prosa e in versi su temi dati, e versioni scritte dall'italiano in greco;

4. Saggi di lezioni sopra temi compresi nei programmi di rettorica e letteratura de' ginnasi e dei l[illegible];

5. Saggi di lezioni di storia e geografia moderna sopra temi compresi nei programmi de' licei per gli aspiranti all'abilitazione in storia e geografia;

6. Esercizi sulle lingue inglese e tedesca;

Corso di geologia.

Art. 4. Gli studi per ottenere l'abilitazione in filosofia sono distribuiti come segue:

Anno I.

a) Studi universitari:

Lezioni del 2° anno della facoltà di filosofia.

b) Studi normalistici:

Esercizi orali e scritti

1. Sulla filosofia e storia della filosofia, riassumendo le materie degli insegnamenti anteriori;

2. Sulla storia e geografia antica e archeologia;

3. Sulla lingua e letteratura greca;

Corso di fisica;

Lingua francese;

Lezioni ed esercizi sulle lingue inglese e tedesca.

Anno II.

a) Studi universitari:

Lezioni dell'anno 3.o della facoltà di filosofia.

b) Studi normalistici:

Esercizi orali e scritti

1. Sulla filosofia teoretica;

2. Sulla filosofia morale;

3. Sulla storia della filosofia;

4. Sull'estetica;

5. Sulla lingua e letteratura greca;

Corso di chimica;

Lezioni ed esercizi sulle lingue inglese e tedesca.

Anno III.

a) Studi universitari:

Lezioni del 4.o anno della facoltà di filosofia.

b) Studi normalistici:

1. Esercizi orali sulle lingue e letterature comparate;

2. Dissertazioni scritte ed esercizi orali sulla storia della filosofia e sulla filosofia della storia;

3. Saggi di lezioni di filosofia teoretica e di filosofia morale sopra temi compresi nell'insegnamento filosofico dei licei;

Corso di geologia.

Art. 5. Gli esami per gli aspiranti all'abilitazione in lettere sono distribuiti nel modo che segue:

Anno I.

a) Esami universitari dell'anno 2.o;

b) Esami normalistici sulle materie specialmente studiate nella scuola durante l'anno.

Questi esami comprenderanno: una versione dal greco eseguita in iscritto; un componimento italiano e un componimento latino; l'interpretazione orale di classici greci e latini studiati nel corso dell'anno; risposte orali a un quesito di storia e ad uno di geografia; versioni orali di testi francesi, inglesi o tedeschi.

Anno II.

a) Esami universitari dell'anno 3.o;

b) Esami normalistici sulle materie specialmente studiate nella scuola durante l'anno.

Questi esami comprenderanno: una versione dal greco eseguita in iscritto; risposta orale a un quesito di storia moderna; una dissertazione italiana sopra un tema di estetica: una dissertazione latina sopra un tema di letteratura latina o greca; interpretazione orale di classici latini e greci studiati nel corso dell'anno; versioni orali e illustrazioni di testi inglesi o tedeschi.

Anno III.

a) Esame universitario di laurea in lettere;

b) L'esame normalistico di abilitazione comprende:

Tre lavori scritti nelle tre lingue italiana, latina e greca;

Illustrazioni magistrali di autori classici italiani i latini e greci scelti fra quelli che sono studiati nelicei e nei ginnasi;

Lezione pubblica sopra un tema scelto nei programmi di rettorica e letteratura dei ginnasi e licei, o sopra un tema di storia e geografia contenuto negli stessi programmi per gli aspiranti all'abilitazione in storia e geografia.

Art. 6. Gli esami per gli aspiranti all'abilitazione in filosofia sono:

Anno I.

a) Esami universitari dell'anno 2.o;

b) Esami normalistici sulle materie specialmente studiate nella scuola durante l'anno.

Questi esami comprenderanno: una dissertazione sulla storia della filosofia e una sulla filosofia teoretica; risposte ai quesiti di filosofia e di storia della filosofia studiati durante l'anno; versioni orali di testi francesi, inglesi o tedeschi.

Anno II.

a) Esami universitari dell'anno 3.o;

b) Esami normalistici sulle materie specialmente studiate nella scuola durante l'anno.

Questi esami comprenderanno: una dissertazione sulla filosofia teoretica o sulla filosofia morale; una dissertazione sopra un tema di storia della filosofia; un'altra dissertazione sopra un tema di estetica; risposte orali alle interrogazioni sulle medesime materie e sopra le suddette dissertazioni; versioni orali di testi inglesi o tedeschi.

Anno III.

a) Esame universitario di laurea in filosofia;

b) L'esame normalistico di abilitazione comprende:

Tre lavori scritti sulla filosofia teoretica o sulla filosofia morale, sulla storia della filosofia e sulla filosofia della storia;

Interrogazioni sui quesiti trattati in queste dissertazioni;

Lezione in pubblico sopra un tema compreso nei programmi filosofici dei licei.

Art. 7. Gli studi che si fanno dagli aggregati di fisico-matematica nei tre anni del corso sono universitari e normalistici, come appresso:

Anno I.

a) Studi universitari:

Lezioni dell'anno 2.o della facoltà fisico-matematica.

APPENDICE

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

Nelle nozze della Principessa Pia di Savoia con Luigi I Re di Portogallo, canzone di Giovanni Raffaelli; Modena, Tip. dei Filippini. — *A Clotilde Napoleone che torna di Francia a rivedere suo padre Re d'Italia e la sorella Pia che va regina in Portogallo, ottave del cav. Aristide Rossi*; Torino, Tip. Dalmazzo. — *Mariae Piae Victorii Emmanuelis II Regis Italiae filiae, sponsae Aloisio I Regi Lusitaniae, Jo. Bapt. Gandinus, doctor litterarum latinarum in R. Bononiensi Athenaeo*; Augustae Taurinorum, ex officina J. B. Paraviae et S.

I Marmi scritti di Novara Romana, pubblicati dal car. can. Racca, con appendice sull'antico duomo; Novara 1862, nella tip. di Girolamo Miglio.

Guida-manuale pel viaggiatore in Italia (edizione Sonzogno); Milano presso l'editore e presso tutti i principali librai d'Italia — Guida illustrata dell'Italia settentrionale, presso il medesimo.

Prontuario dei legali, appendice dei manuali di procedura, dell'avv. Giulio Cesare Sonzogno. Parte prima, Milano, presso l'editore Edoardo Sonzogno. 1862.

Il lieto avvenimento delle nozze dell'amatissima figliuola del nostro Re, rallegrando la reggia e tutta commovendo la nazione, non poteva a meno che eccitare al canto le muse dei nostri poeti. Fra i molti componimenti in versi che videro la luce in quell'occasione, ne piace far cenno di tre, i quali per elevatezza di pensieri e per venustà di forma assai si raccomandano all'attenzione dei lettori. La canzone del signor Giovanni Raffaelli, indirizzata alla Maestà del Re d'Italia ha una severa dignità di accento che bene corrisponde all'altezza del soggetto, mentre acconciamente si unisce ad una invidiabile e non volgare facilità di verseggiatura.

Egli viene riandando brevissimamente i dolori che assalsero sul suo glorioso cammino il Re campione d'Italia e i fasti che ne lo illustrarono; ricorda i lutti della patria e della reggia, l'esilio ed il martirio del magnanime che fu padre al Re, avo alla Augusta Sposa, e nota esser ben dritto che ritorni ai regii lari la fausta luce di giorni felici e fatale che da quella terra da cui ci venne un suono d'immenso duolo quando ascese a Dio lo spirito del Martire d'Italia, ora ne venga la cagione della festa.

Ma quale, fra questo e quel tempo, diversità di condizioni e di destino! Il valore e la lealtà del Re hanno riparato ogni danno, hanno vendicato ogni onta, hanno quasi onninamente effettuato ogni desiderio d'Italia. La schiatta latina si agita, si rinnovella e tende a ripigliare dappertutto quel primato che le spetta. Gli è in dipendenza di ciò che la Penisola Italica si rifà nazione e domanda l'eredità delle sue glorie. E ad ottenere questo rinnovamento del seme latino è necessario che tutti si stringano ed all'arduo lavoro sudino concordi quanti nacquero da esso; epperò è nuovo argomento di buone speranze nell'avvenire questo fatto per cui un matrimonio regale non unisce soltanto due stirpi di Re, ma due popoli discendenti dalla medesima romana razza.

« Ah quell'affetto istesso
Che alla figlia del Re fa dolce il trono
Due popoli congiunga in un amplesso!
E come il dritto e le memorie sono,
Sien grandi i figli che le età diranno
Dei padri alto incremento,
E se da tanto affanno
Il secolo riposi e stia contento
Al ben che si matura, a lor fia dato
Compier la speme della stirpe e il fato. »

Affettuose sono le parole che il Rossi indirizza alla Principessa Clotilde e piene d'amor patrio, ma più osservabili di tutti sono i versi latini del Gandino, uno dei pochi che a' nostri giorni coltivino con amore e scrivano con vera perizia l'antica lingua dei Romani.

Certo non pare di troppo opportuno l'indirizzarsi ad una giovanetta che si fa sposa colla gravità e co... ifficoltà del sermone latino, e non sarebbe stato questo il consiglio che noi avremo voluto dare al poeta; ma poichè la cosa è fatta e si vuole esaminare l'opera messaci innanzi, giustizia vuole che si dichiari essere quella di molti pregi fornita e quale pochissimi oggidì potrebbero con pari eleganza comporre.

Modellato onninamente sullo stampo classico dei latini poeti il *carmen nuptiale* comincia colla invocazione alla Musa, perchè abbandonando l'ombrosa Elicona, cinta di verde mirto le tempia, venga a ispirare al poeta un cantico degno della festiva occasione. Poscia entrando di pieno nell'argomento parla dell'Augusta Sposa; e i versi a ciò consecrati ci paiono così armoniosi e belli che non resistiamo alla tentazione di qui riprodurli:

« Ausonidum regis soboles clarissima, virgo
Servabat sedes patrias magnosque penates,
Sui nomen Materque Dei Pietasque dedere,
Insignis forma et primaevae flore juventae.
Ut viola in leni foliis viget abdita clivo
Et gratis circum permulcet odoribus auras;
Sic molli gremio placidissima filia crevit,
Deliciae fratrum, spes et solatia patris. »

E prosegue dicendo come la amorosa e santissima Madre fin da primissimi anni la venisse educando alla religione, alla pietà, alla benignità dell'animo, ed all'amore altresì della patria; come nata essa in sul crepuscolo dell'italico rinnovamento assistesse a tutto quel grandioso dramma di speranze e di dolori, di trionfi e di sventure e finalmente di lieto successo che ci ha dato il presente stato di cose.

« Communes populi curas, communia sensit
Gaudia, multa tulit, multa et pulcherrima vidit. »

b) Studi normalistici:

1. Esercizi di algebra superiore;

2. Corsi di letteratura italiana, di storia e geografia;

3. Esercizi pratici nel gabinetto di fisica e nel laboratorio di chimica;

4. Lingua francese;

5. Lingua tedesca o inglese.

Anno II.

a) Studi universitari:

Lezioni dell'anno 3.o della facoltà fisico-matematica.

b) Studi normalistici:

1. Esercizi di algebra superiore;

2. Esercizi pratici nel gabinetto di fisica e nel laboratorio di chimica;

3. Esercizi pratici di geodesia;

4. Lingua inglese tedesca.

Anno III.

a) Studi universitari:

Lezioni dell'anno IV della facoltà fisico-matematica;

b) Studi normalistici:

1. Esercizi d'analisi e geometria superiore;

2. Esercizi pratici d'insegnamento su quelle parti delle matematiche che s'insegnano nei licei;

3. Studio pratico dei metodi esperimentali ed analitici di fisica e chimica.

Art. 8. Gli esami per gli aggregati in fisico-matematica sono:

Anno I.

Esame universitario dell'anno II della facoltà fisico-matematica.

Esame normalistico:

a) Sviluppo in iscritto di un tema di geometria analitica;

b) Esame orale sull'algebra superiore;

c) Esame orale di fisica dato nel gabinetto di fisica e accompagnato da esercizi sperimentali;

d) Esame di letteratura italiana o di storia.

Anno II.

Esame dell'anno III della facoltà fisico-matematica.

Esame normalistico:

a) Sviluppo in iscritto di un tema di calcolo differenziale o integrale;

b) Esame orale sull'algebra superiore;

c) Esame orale di chimica nel laboratorio di chimica con esecuzione di un'analisi qualitativa o di una preparazione;

d) Esame di lingua inglese o tedesca.

Anno III.

Esame universitario di laurea.

L'esame normalistico di abilitazione comprende:

a) Una dissertazione sopra un tema scelto fra tutte le materie trattate nel corso normalistico;

b) Una lezione in pubblico sopra un argomento di quelle parti di matematiche che formano soggetto delle lezioni liceali;

c) Uso degli strumenti di fisica e di geodesia.

Art. 9. Quelli tra gli alunni che non otterranno l'approvazione nell'esame di passaggio dall'uno all'altro anno saranno rimandati dalla scuola; a quelli poi di terzo anno che nell'esame di abilitazione non siano approvati sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prove manifeste del loro profitto in altro esame da subire quattro mesi dopo la precedente relezione.

I reietti di primo o secondo anno potranno, quando così stimi il Consiglio direttivo, essere riammessi a nuovo esperimento finito il quadrimestre dalla relezione.

Nel caso di favorevole successo in questo secondo esame torneranno a far parte della scuola.

Art. 10. Delle materie come sopra prescritte, tanto per gli studi quanto per gli esami, saranno preventivamente fatti i relativi programmi dalle Sezioni rispettive del Consiglio direttivo, a norma dell'art. 32 del Regolamento organico del 17 agosto 1862.

Il Ministro MATTEUCCI

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 1° *Ottobre* 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Essendosi smarriti i Vaglia rilasciati dalle Tesorerie descritte nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato dei medesimi.

Descrizione dei Vaglia.

Vaglia n. 2999, rilasciato dalla tesoreria centrale in data 29 marzo 1862, per la somma di L. 150, esercizio 1862; il detto vaglia del tesoro, estinguibile dalla tesoreria di Pavia, fu acquistato dal Ministero dell'Interno a favore del sig. prof. Panizza cav. Bartolomeo a pagamento della dovutagli pensione pel 1.o trimestre 1862 sull'ordine del merito civile di Savoia.

Torino, addì 1.o ottobre 1862.

Per il Direttore capo della 3.a Divisione
DEMICHELIS Capo sezione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro al consolidato 5 p. 0/0 sotto il N. 20518 per la rendita di L. 50 in favore di *Gautet* Paolo fu Stefano domiciliato in Bobbio-Pellice, con quella di *Poutet* Paolo fu Stefano, domiciliato in Bobbio-Pellice, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non sia intervenuta opposizione, si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, addì 1.o ottobre 1862.

L'Ispettore Generale
MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Tabella delle Rendite del Debito 21 agosto 1838 (Sardegna) comprese nell'estrazione, seguita il 30 settembre 1862.

Numero d'ordine	Numero delle Iscrizioni	Rendita estratta			Numero d'ordine	Numero delle Iscrizioni	Rendita estratta		
1	12	93	»	»	25	424	50	»	»
2	17	384	»	»	26	441	45	»	»
3	22	54	»	»	27	460	250	»	»
4	25	384	»	»	28	462	384	»	»
5	29	384	»	»	29	466	384	»	»
6	32	1536	»	»	30	490	48	»	»
7	35	1152	»	»	31	504	120	44	»
8	69	100	»	»	32	533	67	54	»
9	110	176	53	»	33	589	768	»	»
10	121	768	»	»	34	593	60	»	»
11	122	384	»	»	35	1203	384	»	»
12	157	50	»	»	36	1780	250	»	»
13	216	53	40	9	37	2370	90	50	»
14	224	23	66	8	38	3164	125	»	»
15	243	38	84	»	39	3343	190	97	6
16	258	250	»	»	40	3554	205	48	»
17	277	250	»	»	41	3642	384	»	»
18	283	250	»	»	42	3367	768	»	»
19	344	1152	»	»	43	3695	224	14	»
20	358	100	»	»	44	3833	768	»	»
21	361	384	»	»	45	3835	768	»	»
22	369	384	»	»					
23	389	62	40	»		Totale	15139	94	3
24	418	384	»	»					

L'Ispettore generale
MANCARDI.

Per il capo della 3.a Divisione
ROSSI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Tabella delle Cartelle al Portatore dei Prestiti del comune di San Pier d'Arena, comprese nell'estrazione del 30 settembre 1862.

d 'azione delle quattro prime Cartelle estratte, aventi diritto al premio di L. 700.

Numeri 562. 447. 140. 276.

Nota delle 36 Cartelle successivamente estratte senza premio

44	417	612	1109
97	424	617	1120
157	439	635	1121
174	471	658	1140
190	514	692	1186
209	525	749	1276
373	526	940	
376	537	1022	
377	575	1074	
395	605	1105	

L'Ispettore generale
MANCARDI.

Per il capo della 3.a Divisione
ROSSI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Rettificazione.

Nel cenno pubblicato al N. 203 di questo Giornale intorno alla distribuzione del premio Barabani fu omesso per errore il nome di Camillo Ranzini, che meritò una menzione onorevole speciale come maestro di 1.a classe superiore.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Venne a suo tempo spedito dal Chiarissimo signor Rettore di questa R. Università il diploma di dottore in leggi al signor avv. Giovanni Berardengo, di Giovanni Battista, nato a Cuneo, il quale è stato approvato in tale qualità addì 15 luglio 1857.

Ora il medesimo avendo nelle volute forme dichiarato di avere smarrito il detto diploma e supplicato il signor Ministro di Pubblica Istruzione perchè gli fosse rilasciato un altro diploma; il prelodato signor Ministro ha accolta la istanza, ed ha conseguentemente autorizzato il signor Rettore di questa Regia Università a spedire il chiesto titolo, con che sul medesimo si dichiarasse che veniva spedito in sostituzione del primo, e si annunciasse nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, che il diploma smarrito resta perciò legalmente annullato.

Torino, 1 ottobre 1862.

D'ordine del signor Rettore
Cav. Avv. BALLARINO *segretario della R. Università.*

ALEMAGNA

L'*Oss. triest.* ha sotto la data di Weimar 29 settembre il seguente dispaccio telegrafico:

All'assemblea per la rappresentanza popolare intervennero 180 membri. Fries fu nominato presidente, Unruh e Brater vice-presidenti. La Commissione propose: Il cangiamento del diritto costituzionale germanico è ammissibile soltanto colla cooperazione di una rappresentanza nazionale liberamente eletta; si deve respingere la partecipazione a un'assemblea di delegati per la formazione del tribunale federale, ed attenersi fermamente all'idea del Parlamento con un potere centrale; conviene adoperarsi per convertire la Confederazione di Stati in uno Stato federativo; è riserbato l'ingresso dell'Austria tedesca, ed escluso quello della intera Monarchia austriaca.

Fu presentata poi la seguente proposta di conciliazione: L'unità mediante uno Stato federativo a tenore della costituzione dell'Impero germanico del 1849 è una necessità politica. Il Parlamento deve uscire da libere elezioni popolari. Riguardo all'Austria la proposta è come quella della Commissione. La proposizione conciliativa fu approvata con 4 soli voti contrari.

ASIA

Un dispaccio di Shang Hai, in data del 3 agosto 1862, dice il *Moniteur Universel*, annunzia che in quell'epoca i ribelli continuavano ad allontanarsi dalla città e andavano a portare le loro rovine nell'interno. Gl'Imperiali disponevansi a liberare varie città che erano o sotto la minaccia o in potere dei Taipings. Malgrado la stagione lo stato sanitario era soddisfacente.

L'avviso il *Monge* era stato inviato nel Giappone, dove regna una certa inquietudine a cagione dell'assassinio commesso nell'abitazione del residente inglese. L'equipaggio della *Dordogna* formava sempre una guardia al console generale di Francia. Il capitano di vascello Faucon, il quale comanda in capo la divisione di Cina in attesa dell'arrivo dell'ammiraglio Jaurès, aveva l'intenzione di valersi dell'allontanamento dei ribelli da Shang Hai per recarsi a Yokuhama.

AMERICA

Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Ricaviamo dalle corrispondenze private le seguenti notizie sulla condizione interna degli Stati Uniti:

Notabile invero è lo stato morale di questo popolo. Stante gli avvenimenti che ebbero luogo nella Virginia si potrebbe credere che alla Nuova York vi fosse una straordinaria commozione. Niente affatto; la città è tranquilla. In qualunque altra nazione al mondo udita un'invasione come quella del Maryland, si produrrebbe un panico finanziario, e Wall Street invece guarda sempre gli avvenimenti con aspetto ridente. L'oro ha 19 1/2 0/0 di premio, l'argento 12 e i valori dello Stato si mantengono a corsi tanto fermi come se l'America godesse la più profonda pace. E vedete bene, questa fermezza nella sventura, questa costanza di fiducia non è una vana dimostrazione. Esse dimostrano negli spiriti un sentimento analogo a quello che faceva mettere in vendita ai Romani il campo di Annibale; il sentimento della forza. Se non che negli Stati Uniti la forza è nella nazione, non nel governo, e così pensa il pubblico.

Questa guerra, agli occhi di coloro che la proseguono, non ha potuto prendere la forma di guerra civile e, per dir meglio, di guerra di partito. Ciò è sì evidente che al momento stesso in cui i Confederati minacciano la capitale federale, le opinioni politiche rialzano il capo nel settentrione e danno più attivamente opera alle prossime elezioni che non ai pericoli dell'invasione. Non avvi dubbio tuttavolta che se un vessillo estero sventolasse vittoriosamente sopra qualunque punto della terra americana, questo stesso popolo smetterebbe incontanente le sue discordie e si alzerebbe come un sol uomo per cacciare l'aggressore.

Perchè il partito che s'intitola democratico fu battuto nelle elezioni, le quali diedero il potere al signor Lincoln, non si può dire ricisamente ch'esso fosse più debole e men numeroso che il repubblicano ed abolizionista. Molti credono che i democratici debbano le loro sconfitte alle loro divisioni, ed è un fatto certo ch'essi diedero agli Stati-Uniti una serie di presidenti della loro opinione per lungo tempo. La nomina del signor Lincoln, la deplorabile serie degli eventi che seguirono, il nuovo ordinamento militare, i rigori e le severità del governo poterono pur abbassare questo partito, decapitarlo, chiudendo nelle fortezze federali i capi principali; ma tutti questi fatti non poterono imporre che un momentaneo silenzio. In tutte le parti della Repubblica i democratici si agitano con ardore e si dispongono a portar sulle liste candidati del loro colore. A Albany si presenta, per essere creato governatore dello Stato di Nuova York, un certo signor Seymour, i cui discorsi non lasciano punto dubbio sulle sue opinioni relative alle dottrine esagerate degli abolizionisti repubblicani.

Non è provato del resto che, se al partito democratico venisse fatto di far entrare nel Congresso una maggioranza de' suoi, il presidente signor Lincoln non si mostrerebbe disposto ad acconciarsi a una modificazione di politica. Dopo il suo avvenimento alla presidenza il signor Lincoln fece provvedimenti in un senso e nell'altro. Egli ha invero sostenuto gli ufficiali repubblicani, ma al postutto quando si considera il complesso degli atti del suo governo, vi si ravvisa uno spirito di moderazione misto ad esitazione per le provvisioni radicali, uno spirito savio, quantunque timorato, il quale evitò sicuramente incalcolabili sventure per l'Unione. E il presidente non vedrebbe per avventura con rincrescimento giungere al potere un certo numero d'uomini imbevuti di idee di transazione, i quali lo potrebbero aiutare nella soluzione di questa sanguinosa dissensione.

Un atto recente è di tal natura che dà credito a quest'ultimo pensiero mostrando alla volta le inquietudini e le velleità d'indipendenza del partito repubblicano estremo.

Il comitato nazionale per la guerra, organizzato a Nuova York e composto di uomini devoti ai principii abolizionisti sotto la presidenza del signor Opdytee sindaco della città, non immaginò recentemente niente di meglio che preparare un progetto per l'ordinamento di un corpo di 50 mila uomini, il quale sarebbe posto sotto il comando del generale Fremont o del generale Mitchell, di cui sono conosciuti i sentimenti repubblicani. Questo corpo di truppe *separato* doveva esser formato *con approvazione del governo e senza*. Era un vero esercito rivoluzionario. Perchè messo avanti un piano sì audace un certo numero di membri del comitato dichiararono ritirarsi e un certo numero di soscrittori fra cui gl'importanti banchieri Belmont e Compagnia ritirarono le loro soscrizioni, cui consacrarono a favorir il reclutamento di reggimenti formati in via costituzionale e legale. Ma non mancavano gli aderenti più audaci e a loro testa il generale Fremont, il quale dichiarò che accettava il comando con autorizzazione del governo, ma senza spiegare s'ei volesse parlare del governo di Washington o di quello di Nuova York, il che poteva dar luogo a confusione, giacchè tutta la guerra attuale si fonda sull'interpretazione dei diritti dei governi degli Stati relativamente al governo centrale, il quale sostiene che il patto federale non poteva esser rotto da volontà locali. Su questa questione si aggira tutta la teoria della separazione.

Tuttavia il governo di Washington non poteva lasciar così organizzare nello Stato un potere militare sepa-

---

Ora il Re di Lusitania la chiede, ad ornare di questa bellissima gemma la sua gloriosa corona, ed ella se ne parte lasciando patria e parenti, mentre l'amore e il compianto l'accompagnano di tutto un popolo commosso. Ma come il genitore, nell'ultimo amplesso che dà al diletto suo figlio che parte per viaggi lontani, gli dà i ritratti di tutti i suoi, per cui, guardandoli spesso, il ramingo si farà illusione di non essere disgiunto da' suoi cari e dalla sua patria, così il poeta all'Augusta Sposa in sull'atto del partire, vuol ricordarle anche una volta gli antichi fasti e i destini degli avi suoi.

« Hae voces comitentur iter, thalamumque requirant,
Sponsa, tuum sonitumque per atria longa volutent. »

Se il paragone di cui il poeta si fa introduzione alla sommaria rivista che segue degli eroi di Casa Savoia, se quel paragone non ci sembra molto adatto e felice, felicissima ne pare quella rivista medesima, benchè contenuta in ristrettissimi limiti, in cui, cominciando da Umberto, il poeta ci evoca dinnanzi alcuni dei più valorosi Principi Sabaudi, per terminare con Carlo Alberto.

E qui il canto è di nuovo ricondotto alla Sposa, con un voto alla quale esso termina; e questo voto si è che là dove si spense alla vita il Martire d'Italia:

« O Pia, tu, precor, exiguos invise penates
Et sertis intende locum, mactisque coronis.
Tu Manibus fer rite preces supremaque verba
Et lacrymas, populique tui et tua vota rependo. »

Il signor canonico cav. Carlo Racca possiede una vasta dottrina archeologica, un grande acume critico, ed un grandissimo amore per la sua città natale che è Novara; e di tutte queste doti diede prova nella sua pubblicata raccolta di iscrizioni dell'antica Novara ai tempi romani, di ciascuna delle quali iscrizioni egli con molta fortuna e studio restituì il testo e diede il commento.

« A rendere pubblico questo mio, qualunque siasi commentario, egli dice, mi sospinge reverente fervore alla patria, e viva speranza di fare cosa ben accolta agli amatori di patrie antichità, ed a' miei gentili concittadini, che so in quanta estimazione tengono cotesti marmi, siccome gli unici sicuri documenti da cui apprendono i nomi, le cariche, i sacerdozi degli antichi progenitori, argomentano quale si fosse il governo della Municipale Repubblica, e nei quali trovano la conferma del grado distinto del Municipio, colla memoria di quegli ordini civili e religiosi che tanto valevano a dare un bel nome ad una città...... Forse a taluni non parrà argomento adattato ai presenti insperati tempi di nazionale palingenesi quello di rovistare e spiegare ruderi ed anticaglie. Non avranno torto, e quindi a conciliarmi indulgenza e benevolo accoglimento anche da costoro, dirò, che l'antico nelle storie e nelle letterature greca e romana ha un non so che di così grave e venerando che rapisce, diletta ed ammaestra in ogni circostanza di tempo, e che sebbene io mi sappia quali studi rigorosi e sapienti richiegga la prodigiosa epoca nostra, ed a quali severi intendimenti debbano mirare gli scrittori; non credo che a tali intenti sia contrario lo studio de' ricordi patrii e degli avanzi de' monumenti posti dai latini nostri proavi. »

Ed egli ha pienamente ragione attalchè non troverà certo uomo di senno che osi muovergli pure un rimprovero di aver posto in cosiffatto studio il suo ingegno, e di averne dato ai suoi connazionali tal frutto.

Se il signor canonico Racca vuole, colla scorta di marmi scritti del tempo romano, far conoscere ai suoi concittadini la Novara antica, il signor Edoardo Sonzogno, editore di Milano, vuole far conoscere ed apprezzare a dovere a stranieri ed italiani tutte le città dell'Italia presente.

A questo fine egli ha impreso la pubblicazione di altrettante guide illustrate quante sono le principali gran divisioni d'Italia, ed ha loro mandato innanzi una guida-manuale, in cui tutta la Penisola è compresa, la qual guida è come la sintesi di tutta la pubblicazione in corso.

Utilissima è l'opera delle guide per chi arriva in una città che non gli è nota, essendo che ne richiama di presente l'attenzione su quanto vi ha in essa di osservabile, e dandone in succinto un'idea, lo aiuta a farsene poi più giusto il proprio concetto. La compilazione di tali libri, inventati dagli stranieri, ed all'estero oramai progredita così da rendere le guide dei volumi pieni di erudizione e di scienza, delle dotte monografie d'ogni città e d'ogni regione, in cui la statistica c'entra e la economia politica, e la storia, e la critica e l'estetica: la compilazione di tali libri, diciamo, era sinora in Italia trascurata di guisa, che per aver una buona guida della nostra Penisola medesima bisognava ricorrere alle francesi, od a quelle più accurate ancora e più complete fatte dagl'inglesi.

Il signor Sonzogno volle redimere l'Italia da codesto, e raccogliendo in breve quanto di meglio avevano tutte le guide precedenti, aggiungendovi tutto quel di più che il progresso e gli ultimi avventurati avvenimenti accrebbero di bene, d'istituzioni e di prosperità all'Italia e ad ogni singolare città di essa, mandò fuori la guida generale d'Italia e la guida illustrata dell'Italia settentrionale.

Desiderando egli di fare un'opera la meglio utile e la più perfetta che sia possibile, nulla risparmiò per raccogliere dati e notizie, affine di evitare gli errori, e dichiara nel principio del volume, che sarà riconoscente a chiunque vorrà fornirgli quelle informazioni e quelle rettifiche che valgano sempre più a migliorarne le future edizioni del suo libro.

E certo in una sì vasta e complicata compilazione di cose e di fatti e di diverse cognizioni e notizie è quasi impossibile non cadere in alcun errore e

rato. S'impegnò una corrispondenza tra il sindaco di Nuova York e il segretario della guerra, che fece conoscere a' suoi amici troppo zelanti, che non poteva tollerare che il diritto di levar corpi armati fosse così trasferito dai magistrati competenti a municipi, comitati privati, ufficiali generali: brevemente, a chichessia nella repubblica. Giusta questa dichiarazione, fatta in termini moderatissimi ma al tempo stesso molto precisi, il comitato dichiarò rinunziare al suo piano e così fallì il tentativo di ordinamento militare tentato dal partito repubblicano. Il governo di Washington mostrò in tutto quest'affare, molto grave perchè trovavasi in lotta con i più fermi suoi aderenti, assai fermezza e moderazione ad un tempo.

Le nuove che ci arrivano dal teatro della guerra sono affatto oscure e non hanno verun carattere decisivo.

Leggesi nella *Patrie* del 30 settembre:

Riceviamo, per la via di Nuova York, notizie del Messico sino al 5 settembre.

In un consiglio di guerra che si tenne a Puebla v furon discussi i seguenti due piani d'operazione:

O concentrare le forze disponibili fra questa città e Messico, nelle gole che trovansi a piè del Popocatepetl, o abbandonare queste due città per dedicarsi ad una guerra di partigiani. Saragoza, avrebbe, dicesi, proposto d'incendiare Puebla prima di battere in ritirata, tanto per punire le resistenze degli abitanti quanto per togliere alla nostra spedizione quel punto d'appoggio. Noi non possiamo credere che possa trovarsi un governo che eseguisca una minaccia cotanto orribile, se pure è vero che sia stata fatta.

Il governo di Juarez in breve non esisterà più che di nome: una quistione si è dichiarata fra i membri del gabinetto fra i *puros* e i liberali. Doblado che rappresenta questi ultimi ha data la sua dimissione; credesi ch'egli si è messo d'accordo, per rovesciare il presidente, con Comonfort, che vive a San Luis de Potosi, e vi esercita una piena autorità su tutti gli Stati del Nord.

L'azione del potere è nulla nelle provincie: i governatori degli Stati di Guanaxuato e Gueretaro han ricusato d'inviare i loro contingenti. Vidaurri, che comanda nello Stato di Nueva-Leon, non vuol congiungere le truppe di cui dispone, nè a quelle di Comonfort nè a quelle di Juarez.

Il Tamaulipas è in preda all'anarchia dacchè partirono varii battaglioni i quali vi mantenevano un apparenza d'ordine. Furon commesse violenze dal popolaccio contro i residenti spagnuoli di quello Stato a Baltazar, Matamoras, Monterey e Vittoria.

A Tampico le insegne poste sulla casa del rappresentante la Spagna, furon distrutte a colpi di pietra.

Il signor Ceballos che adempie le funzioni di ministro di Spagna a Messico, ha ricevuto da Juarez una nota insolente in risposta a reclami che gli aveva presentati. Numerose ed energiche rappresentanze furono indiritte alla regina per mezzo dell'ultimo corriere dell'Avana, ad oggetto di dimandar protezione.

Gli abitanti di Ialapa paion disposti a fare il loro *pronunciamento* e han fatto domandare a Marquez di venire in loro aiuto.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Il *Corriere Mercantile* annunzia che S. M. la Regina di Portogallo, prima di partire da Genova, ha inviato a quel sindaco L. 5000 da essere distribuite ai poveri.

PUBBLICAZIONI. — Il conte Gaetano Bargnani, nome noto nelle lettere e nel giornalismo, ha testè dato in luce un opuscolo col titolo *La politica del Ministero o Vogliamo Roma.* Questo scritto è tutto d'attualità e non può che interessare la pubblica curiosità.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — *L'economia rurale e il repertorio d'agricoltura riuniti.* Sommario delle materie contenute nei fascicoli del 10 e 25 settembre. *Direzione* — Rassegna agronomica — Esposizione agraria in Caserta — Prodotto dei bozzoli — Insetti sulle quercie — Malattia degli olivi — Bollettino dell'associazione agraria italiana — Notizie delle campagne — Valle del Po, Modena, Pinerolo, Sanfrè — Onorificenze. *Ferrero-Gola* — Canale Cavour; *Direzione* — Erpice articolato di *Howard*; *De La Gracerie* — Sulle attuali condizioni agrarie, industriali e commerciali dell'Isola di Sardegna. *Direzione* — Dei micodermi, e di un nuovo processo industriale per fare l'aceto. — *Id.* Del miglioramento delle razze ovine e caprine per mezzo di un razionale governo. — *Id.* Esperimenti con calce fosfata. *Boetti* — Dell'acqua considerata dal lato agronomico, in rapporto alla natura dei terreni e delle piante. *Direzione* — Importanza della coltivazione del cotone in Italia. *Rustico* — Alcuni vantaggi derivanti dalla coltivazione della barbabietola — *Direzione* — *Varietà.* Macchina *Ammostatrice*; Incalcinamento del grano per sollecitarne il germogliamento; Cura dei cancri alle orecchie dei cani da caccia; Progresso della produzione dello zuccaro di canna; La mosca dell'olivo; A togliere l'odore di muffa ai cereali; Trapiantamento del thè in Italia — Rassegne e bollettini commerciali agrarii. *Figura 12.* Erpice articolato *Howard.*

ESPOSIZIONI PROVINCIALI — Si legge nella *Provincia* di Siena 29 settembre:

Ieri assistemmo alla solenne distribuzione dei premii dell'esposizione provinciale nella sala del Mappamondo. Il marchese Cosimo Ridolfi, che gentilmente aveva aderito al desiderio della Commissione, pronunziò un bel discorso col quale fece un breve riassunto dell'esposizione e dette un rapido sguardo a quanto di meglio si osservava nella medesima. Dopo le applaudite parole dell'illustre scienziato, il gonfaloniere consegnò ai premiati il diploma, e così terminò la solenne cerimonia.

CONGRESSI SCIENTIFICI. — Dopo 15 giorni di scientifiche elucubrazioni, ieri (29) a ore 12 merid., nella sala del Mappamondo si chiuse il decimo Congresso degli scienziati italiani. Per indisposizione del prof. Puccinotti, teneva il seggio di presidente il primo assessore conte senatore Augusto De Gori.

Il segretario generale delle scienze fisiche, prof. Campani, lesse un riassunto delle materie trattate nella sua sezione, e il prof. Castellini segretario generale delle scienze morali lesse l'altro riassunto delle discussioni fatte nella sezione di scienze morali. Rapporti applauditissimi, e che con chiarezza e brevità presentarono un bellissimo quadro di quanto fu discusso nel decimo Congresso. Dopo il presidente annunziò essere stato nominato a presiedere l'undecimo congresso l'illustre poeta e filosofo Terenzio Mamiani; disse brevi parole di ringraziamento all'assemblea, che furono interrotte da unanimi applausi per i nuovi e bellissimi concetti che racchiudevano, e dichiarò sciolto questo decimo congresso, in cui con sì bell'armonia si raccolse il fiore dell'italiano sapere. (*Monit. toscano*).

NECROLOGIA — Le scienze chimiche, dice la *Gazzetta di Venezia,* perdettero uno splendido luminare. Il cav. prof. Bartolomeo Bizio cessò qui di vivere la mattina del 27 settembre scorso, di 71 anno, dopo lunga infermità, virilmente sostenuta, e che non gli tolse di volgere sino agli ultimi istanti l'ingegno all'utile della scienza da lui con tanto amore ed onor coltivata. Dei suoi meriti parlano le opere sue, varie d'argomento e di mole, ma non di pregio, e sopra tutte quella sulla Dinamica chimica, che forma la maggiore sua gloria.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 1.o *ottobre.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 35.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 98.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 3/4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 50.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 72.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1167.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 370.
Id. id. Lombardo-Venete — 625.
Id. id. Romane — 335.
Id. id. Austriache — 506.

Parigi, 1.o *ottobre.*

Il principe Napoleone è arrivato ieri a Tolone. Il *yacht* imperiale fu urtato da una fregata russa, ebbe a soffrire leggere avarie e dovette esser messo in riparazione a Tolone.

Un supplemento aggiunto al foglio d'oggi porta l'elenco degli attestati di privativa rilasciati nel secondo trimestre 1862, e inserzioni legali.

---

sfuggire affatto le inesattezze; onde noi, assecondando il desiderio del benemerito editore, e limitandoci a questa città in cui siamo, gli faremo osservare che si erra quando non si attribuisce a Torino che la popolazione di 180,000 abitanti, mentre dall' ultima anagrafi appare salire essa ai 205,000; che a Torino non è nato nissun *Gravina* che sia celebre, che quindi questo nome va tolto dalla nota dei grandi di cui questa città fu patria, ed aggiuntivi invece quelli di Balbo e di Cavour che è un grave torto aver dimenticati; che del cimitero nuovo, bellissimo e pieno di poesia, non se ne fa nessun cenno, e che citando gli scultori che hanno scolpiti monumenti nel Campo Santo è un'ingiustizia lo omettere il Vela ed il Dini; che trattandosi d'una guida particolare e che quindi dev' essere più compiuta, sarebbe bene avesse dato l'elenco dei quadri che esistono nella R. Pinacoteca e dei preziosissimi oggetti della galleria d' armi; che il palazzo e le meraviglie del Museo torinese meritano maggior riguardo e più importanza; e che finalmente sono di una ingiustizia soverchia le parole seguenti che riguardano gl' impiegati alla biblioteca dell'Università: «La biblioteca resta aperta dalle 9 alle 4, il servizio affidato ad impiegati ignoranti e di cattive maniere è pessimo, talchè bisogna quasi sempre rinunziare ai libri che si dimandano, non avendo costoro nè pazienza, nè un ordine per trovarli.»

Queste parole che non poterono mai dirsi vere, sono al giorno d'oggi ingiustissime, l'urbanità e lo zelo dei distributori non lasciando nulla a desiderare. Oltre ciò tutti sanno come da due anni e più la biblioteca non sia solo aperta il giorno, ma anche tutta la sera sino alle undici. Epperò noi invitiamo l'editore a far scomparire quanto prima queste intemperate accuse e questa ingiustissima condanna.

Come il signor Edoardo Sonzogno guida i viaggiatori per le città d'Italia, suo fratello l'avvocato Giulio Cesare si fa a guidare i legali nel laberinto della procedura giudiziaria. Il suo libro è indirizzato specialmente a' suoi colleghi di Lombardia, dove fu posto recentemente in vigore l'ordinamento giudiziario già esistente nelle antiche provincie.

«Quest'operetta, dic' egli nella sua prefazione, non ha certamente la pretesa di un commento: essa è una semplice raccolta delle cognizioni indispensabili al giudice, all'avvocato, al legale in genere, ciononondimeno non ho mancato di aggiungervi quanto potesse gettar luce sul nuovo piano processuale, rannodare le sparse membra della nuova e della cadente, ma non del tutto sepolta legislazione, rendendo con ciò più facile in ispecialità ai giovani legali, in tanto accumularsi di disposizioni, il pratico disimpegno degli affari giudiziari.»

L'utilità speciale, ma incontestabile di questo libro, lo raccomanda da sè ai cultori e studiosi della giurisprudenza in Lombardia.

O. ZANOBI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle Poste.

In seguito a recenti intelligenze prese tra l'Amministrazione delle poste italiane e quella delle poste austriache, a cominciare dal 1.o del corrente il valore dei francobolli insufficienti apposti alle lettere dell'Italia per l'Austria ed i paesi al di là della Monarchia austriaca e viceversa, che per lo addietro andava perduto intieramente, sarà dedotto dall'importo della tassa dovuta.

A cominciare dalla stessa epoca i campioni di merci e le stampe sotto fascia per l'Austria e gli Stati componenti la lega postale germanica potranno essere spediti con *raccomandazione* pagando oltre la tassa ordinaria di francatura stabilita per gli oggetti medesimi una tassa fissa di raccomandazione di 40 centesimi.

Torino, 1.o ottobre 1862.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle strade ferrate.

Trasporto degli elettori politici.

Con Regio Decreto 14 settembre corrente essendo riconvocato il Collegio elettorale di Savona pel giorno 5 ottobre prossimo onde procedere alla nomina del suo deputato, e pel giorno 12 stesso mese in caso di seconda votazione, si partecipa agli elettori di detto Collegio, che essi potranno godere del trasporto gratuito sulle strade ferrate esercitate dal Governo e sui battelli del Lago Maggiore e Lago di Garda alle solite condizioni.

Torino, 29 settembre 1862.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

2 ottobre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in liq. 72 72 72 72 05 05 72 10 10 p. 31 8bre.
C. della m. in d. 72 72 72 — corso legale 72 — in liq. 72 12 1/2 72 05 10 72 72 15 05 72 10 10 13 10 05 p. 31 8bre.
Id. piccole rendite. C. della matt. in c. 72 30 10 15 15. Corso legale 72 17.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 1 ottobre 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 90, chiusa a 72.
Id. 3 per 0/0, aperta a 40 50, chiusa a 40 50.

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (ore 7 1/2). Opera *Gemma di Vergy* — ballo *La silfide a Pekino.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera in dialetto napolitano: *Le precauzioni* — ballo *La Rosa.*

ROSSINI. (ore 8). La dramm. Comp. Capella e Guinzoni recita: *Una famiglia di colli torti.*

GERBINO (ore 8). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *Le gelosie di Lindoro.*

ALFIERI. (ore 8 1/2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *La spia.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). si rappresenta colle marionette: ballo *La battaglia di S. Martino.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 14 al 20 settembre 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	15 7bre	—	—	—	—	18	18	10	83	29	20	—	—	12	26	—	—	—	—
Asti	17	23	—	20	83	—	—	12	05	27	75	—	—	12	15	7	60	—	—
Casale	19	20	—	20	65	—	—	11	87	27	33	—	—	12	50	—	—	—	—
Imola	20	—	—	—	—	18	63	10	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	20	17	91	17	57	—	—	10	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	20	20	25	19	46	—	—	11	64	—	—	—	—	—	—	—	—	9	33
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	20	18	31	17	92	—	—	11	73	36	70	—	—	—	—	9	29	11	49
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	20	20	13	19	25	—	—	11	07	26	70	21	—	—	—	8	80	9	40
Treviglio	20	20	91	19	11	—	—	9	91	23	—	—	—	—	—	7	05	8	21
Bologna	20	—	—	—	—	20	04	19	70	—	—	—	—	—	—	6	77	12	15
Brescia	20	—	—	—	—	19	32	10	73	31	36	—	—	12	06	—	—	—	—
Desenzano	16	—	—	20	—	—	—	12	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	18	—	—	—	—	21	56	12	38	28	25	—	—	13	44	—	—	—	—
Lecco	20	—	—	21	70	—	—	12	02	27	63	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	20	—	—	—	—	21	56	11	90	27	06	—	—	14	30	10	06	—	—
Cuneo	16	—	—	—	—	21	98	13	50	29	32	—	—	13	91	7	75	12	48
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	19	—	—	21	91	—	—	13	63	30	36	25	16	15	60	—	—	—	—
Ferrara	15	19	69	19	18	—	—	11	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	19	18	15	16	13	—	—	8	53	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	20	16	17	15	77	—	—	8	85	—	—	—	—	—	—	6	35	13	50
Genova	19	—	—	20	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	20	—	—	23	—	24	—	17	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	17	18	19	17	38	—	—	11	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	20	20	45	19	24	—	—	14	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	20	21	92	21	06	21	23	12	32	28	76	28	29	11	98	8	53	11	68
Lodi	20	—	—	20	12	20	12	11	74	25	15	—	—	14	25	7	40	—	—
Melegnano	18	20	—	19	50	—	—	11	—	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	16	22	14	21	23	18	20	11	67	35	49	32	70	—	—	8	79	11	82
Mirandola	20	20	63	19	54	—	—	10	58	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	15	—	—	18	50	—	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	18	19	16	19	16	—	—	11	52	25	89	20	93	12	22	—	—	—	—
Pallanza	20	20	90	20	34	—	—	13	26	27	23	—	—	13	47	—	—	—	—
Vercelli	19	—	—	—	—	19	97	13	94	26	72	20	39	12	25	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	17	21	36	19	25	—	—	8	97	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	19	20	83	20	—	—	—	12	22	26	12	21	30	11	82	7	62	—	—
Vigevano	20	20	[illegible]	19	80	—	—	12	29	27	65	—	—	12	25	—	—	—	—
Voghera	19	—	—	20	18	19	29	9	73	27	50	—	—	15	98	6	09	—	—
Pesaro	17	—	—	17	93	—	—	9	02	32	16	17	63	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	20	—	—	18	06	19	54	11	3[illegible]	—	—	—	—	—	—	7	73	11	—
Piacenza	20	21	41	20	50	—	—	10	45	29	82	—	—	14	73	6	32	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	20	—	—	21	—	22	—	—	—	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	20	—	—	16	16	24	59	12	93	31	30	—	—	12	20	8	10	14	50
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	17	20	73	20	50	—	—	10	75	—	—	—	—	—	—	7	75	8	30
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	20	—	—	22	17	—	—	15	52	25	73	—	—	15	35	9	50	12	97
Ivrea	19	21	12	21	02	—	—	14	08	27	52	—	—	13	—	6	93	—	—
Chivasso	17	—	—	—	—	21	16	13	23	27	83	20	17	12	80	7	59	—	—
Carmagnola	17	21	92	21	48	—	—	17	43	29	51	—	—	12	56	8	23	—	—
Pinerolo	20	22	17	21	82	—	—	14	08	—	—	—	—	13	05	—	—	—	—

TORINO — TIP. G. FAVALE e C.

ELEMENTI DI FILOSOFIA

ad uso delle Scuole secondarie

del Professore
PIER ANTONIO CORTE

Quarta Edizione (in-12.mo)
nuovamente riveduta e corretta

È pubblicato il 2.o volume (METAFISICA)
Prezzo L. 1, 80

NB. Il 3.o vol. che comprende l'ETICA, è in corso di stampa.

SITUAZIONE

DELLA

Cassa di Sconto in Torino

dal 1 *luglio a tutto il* 30 *settembre* 1862

ATTIVO

Cassa	L.	594,848 28
Portafoglio e depositi .	»	12,589,783 43
Valori industriali . .	»	2,478,379 99
Risconti pagati . . .	»	25,806 99
Interessi dei conti correnti	»	63,506 28
Spese di primo stabilimento		42,762 81
Id. d'amministrazione	»	8.703 84
Tassa commerciale pel sem.	»	12,125 84
Diversi	»	137,966 39
	L.	15,953,883 85

PASSIVO

Capitale	L.	8,000,000 00
Conti correnti . . .	»	7,337,288 29
Fondo di riserva . . .	»	253,565 99
Utili diversi	»	244,352 03
Risconto del sem. preced.		46,030 90
Dividendi arretrati . .	»	27,375 75
Diversi	»	45,270 89
	L.	15,953,883 85

LA DIREZIONE.

COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI

Si notifica che nel giorno primo ottobre prossimo, ore 8 matt., davanti alla Giunta Municipale e nel Castello Comunale, si procederà alla vendita, col mezzo di pubblico incanto, di una pezza bosco, propria di detto Comune, situata sulle fini di Riva-Chieri, regione Aranzone o Debatto, di ettari 15, 92, 76 (giorn. 41, 80, 6), estimata in totale L. 30,191.

Detto stabile potrà essere deliberato, od in otto lotti separati o complessivamente, e per il pagamento del prezzi è accordata la mora di anni 12 mediante il privilegio legale ed iscrizione d'ipoteca speciale sufficiente a cautelare il Comune.

Le condizioni sono visibili presso la Segreteria Municipale.

Riva, 29 agosto 1862.

Il Sindaco Cav. FERRANTE.

COMUNITA' DI CAVOUR

(popolazione 7280 oltre ad un deposito di fanteria).

Il 28 ottobre 1862, avrà luogo nella sala municipale l'appalto pel triennio 1863, 1864, 1865, delle Gabelle e del Dazio di consumo sul vino, acque gazose, birra, liquori, bestie da macello e carni che si smerciano dagli esercenti, i dritti di qual Dazio corrispondono a circa la metà di quelli delle gabelle.

L'asta si apre su L. 13,500 annue, osservando che il Comune paga allo Stato lire 10,352 pel solo canone gabellario.

Per più ample nozioni dirigersi alla segreteria municipale.

N. PELLISSONE *Sindaco.*

AGLI IMPRESARI

Il sottoscritto trovasi provvisto di n. 500 circa carriuole a mano per trasporti terra, ecc., parte alla parmigiana, e parte alla piemontese, come pure anche di una discreta quantità di carrettelle a due ruote, così dette *galeotte*. Lo stesso trovasi anche in grado d'incaricarsi per la provvista di maggiori quantità. Prezzi convenienti, anche con mora al pagamento mediante garanzia.

Dirigersi a Bonardi Andrea falegname e negoziante in legnami in Alessandria.

SOCIETA' ANONIMA DELLE MINIERE dei CANI

A termini dell'art. 13 dello Statuto sociale, e per gli effetti del medesimo, si pubblicano i seguenti numeri delle Azioni al portatore della detta Società, che sono in ritardo nel pagamento dei versamenti del capitale sociale, e sono le seguenti, cioè le azioni portanti i num. 5721 al 5740 inclusive, 5801 al 5810 inclusive, 7067, 7070, 7083, 7084, 7088, 7089, 7091, 7099, 7100.

LA DIREZIONE.

AVVISO

Un Impiegato Capo d'Ufficio presso il Ministero delle Finanze, nativo e proprietario in questa capitale, aspirerebbe al posto di Segretario particolare presso qualche nobile famiglia; oltre alla più ampia cauzione morale, può anche dare quella di 200 mila franchi sul suo patrimonio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al signor A. B. C. D. posta restante, Torino.

UVE SCELTE

DA VENDERE A CASTELNUOVO D'ASTI
miria 2,000 (duemila) circa.

Dirigersi al signor Falchero in Murialdo.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PISA

Avviso d' Asta

Attesa la deserzione d'asta verificatasi nel pubblico incanto che fu tenuto il 6 settembre cadente, si deduce a notizia che la mattina del 6 ottobre 1862 alle ore 11 antimeridiane in una sala di questo ufficio di Prefettura presente il senatore prefetto o il consigliere a ciò delegato, si procederà a nuovo incanto per l'appalto della somministrazione degli alimenti, del vestiario e di tutto ciò che si riferisce al servizio delle carceri di questa provincia, a forma del Capitolato generale di cui potrà aversi lettura ed esame nella segreteria della Prefettura stessa in qualunque giorno ed ora d'uffizio.

L'asta verrà aperta sopra il prezzo di cent. 65 per ogni giornata di presenza nelle carceri di ciascun ditenuto sano od ammalato (osservate le avvertenze di che agli art. 35 ed 82 del Capitolato medesimo) non che di ciascun agente di custodia infermo, ed ivi compreso l'importare delle razioni di pane da somministrarsi all'indicato personale di custodia, e quanto altro risulta dal Capitolato di cui è stata fatta menzione.

Questa fornitura dovrà essere conclusa per un quinquennio e resterà aggiudicata al migliore e minore offerente in ribasso del prezzo come sopra stabilito: le offerte però non potranno essere minori di cinque millesimi di lira, ossia di un mezzo centesimo per ogni giornata di presenza.

Il rilascio dell'accollo sarà effettuato col metodo della candela vergine, secondo le formalità prescritte dal capitolo 2, titolo 3 delle istruzioni per la esecuzione del regolamento annesso al R. Decreto del 3 novembre 1861, n. 303.

I fatali, ossia il termine di rigore ad esibire l'ultimo ribasso, che non potrà essere minore del ventesimo, sul prezzo per cui ebbe luogo l'aggiudicazione, scadranno la mattina del 13 ottobre 1862 alle ore 12 meridiane.

Saranno applicati in questa provincia per alcuni articoli di vestiario, casermaggio, ecc, i capitoli addizionali speciali a pagina 44 del Capitolato generale predetto.

Per l'ammissione all'incanto è necessario l'effettivo deposito di L. 4,000 in contanti o in cedole del debito pubblico al portatore o in obbligazioni dello Stato. Questo deposito, avvenuta l'aggiudicazione sarà restituito agli oblatori, tranne quello appartenente all'aggiudicatario, che dovrà custodirsi nella tesoreria provinciale a garanzia dell'offerta, per divenire poi al conguaglio, allorchè, concluso definitivamente l'accollo, sarà data la regolare cauzione pel mantenimento del contratto relativo, determinata nella somma di lire 12,000, in numerario o in alcuno dei titoli di credito dei quali si è parlato.

Non sarà ammesso a favore dell'impresario alcun benefizio che, per le leggi anteriori fosse consentito a di lui favore sul prezzo nominale dell'accollo.

In questo secondo incanto qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte sarà fatto luogo al deliberamento, ed in mancanza di oblatori verrà accolta un'offerta privata da sottoporsi all'approvazione del Ministero dell'Interno.

Tutte le spese d'asta, di contratto, di registro, di bollo, di copie e qualunque altra inerente al ricevimento di tal servizio saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

Dalla Segreteria della Prefettura di Pisa
Il 29 settembre 1862.

Il Segretario capo R. GORI.

AVVISO

La Società Anonima dei pani da caffè, stabilita in Torino in via Giulio, n. 10, avvisa chiunque voglia attendere all'annuale provvista del butirro per l'approssimativa settimanale quantità di chilogrammi 400 di prima qualità, e di chilogrammi 500 di seconda, di presentare la sua offerta per partito privato, entro tutto il giorno 7 del prossimo ottobre, alla segreteria della Società, presso la quale sono visibili le condizioni dell'appalto.

Torino, 19 settembre 1862.

Per detta Società
Il Segretario V. MILONE.

AVVISO AI MUNICIPI

CAMPAZZI, orologiere di Novara, fornisce Orologi da torre di qualunque dimensione e complicazione, sia per uso dei Comuni che per istabilimenti, Arsenali, Casermaggi ed officine, e s'incarica pure del loro collocamento.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

TINTURA ANGLÈS per tingere prontamente da sè stesso in diversi colori i capelli e la barba, ritrovato rinomato istantaneo ed innocuo, del celebre chimico J. J. Anglès, onorato di brevetto imperiale e membro dell'Accademia Nazionale di Parigi. — Deposito in *Torino* presso i signori Veneroni, via di Po, 10; Sampò, via Nuova; e presso gli altri principali parrucchieri.

AVVISO

Il 26 dicembre 1831 decedeva nelle Indie Orientali Domenico Bartolomeo Millione, figlio di Gioanni e Maddalena Crawe, coniugi Millione, nato verso l'anno 1791 a Castiglione o Châtillon (Stati Sardi).

Si invita chiunque pretenda di essere erede del nominato Domenico Bartolomeo Millione a presentarsi munito di titoli autentici dal causidico capo Giolitti Gio. Batt., via Mercanti, n. 19, Torino, per le indicazioni necessarie alla consecuzione di un fondo proveniente dalla successione dello stesso Millione.

DA VENDERE IN RIVOLI

Grandiosa ed elegante CASA di campagna di recente e comoda costruzione, con scuderia, rimessa, due giardini all'inglese, due pozzi d'acqua viva, e due cisterne.

Dirigersi al notaio Gaspare Cassinis, via Bottero, num. 19, in Torino.

DA AFFITTARE

Pel 1 *di Gennaio* 1863

SCUDERIA a 3 piazze con fienile e rimessa, in via di S. Teresa, n. 19.

Dirigersi dal notaio coll. Teppati, via Arsenale, n. 6.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara formalmente, che non riconoscerà, nè pagherà alcun debito contratto fin d'ora, o che venisse contratto in avvenire dal di lui figlio Martino Felice Geninati sottotenente nel Battaglione di Deposito del 29.mo Reggimento di Fanteria.

Torino, 24 settembre 1862.

Angelo Ignazio Geninati proc. capo.

MIGLIORAMENTO DELLA VISTA

Il sig. C. ARMAND, oculista di Parigi, è arrrivato in Torino e riceverà per 15 giorni.

Le persone affitte di debolezza della vista proveranno un gran sollievo per l'impiego dei suoi nuovi occhiali a curve.

Dalle 11 alle 5, via Doragrossa, 11, piano 1.

INCANTO

Alle ore 10 antimeridiane delli 16 p. v. ottobre avrà luogo avanti al notaio sottoscritto nel suo ufficio tenuto in casa Scaravelli piano primo, la vendita per mezzo dei pubblici incanti delli stabili infradescritti posti in territorio di Graglia, proprii del beneficio parrocchiale di Vagliumina, frazione di Graglia, in due lotti, sotto le condizioni di cui nel relativo bando, cioè:

Lotto 1. Borgata di Vagliumina, nella regione Prabonino, cascina denominata il Bazzaretto, composta di casa, corte ed orto prato, campo avidato, bosco e sorti, il tutto riunito, di are 313 88, nella mappa colli nn. 255, 256, 257, 258, 259, 260, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268 e 269, coerenti Gatto Agostino eredi, Zina Giuseppe ed il torrente Ingogna, sul prezzo di L. 5,500.

Lotto 2. Nella regione di Mogliassola, una pezza prato, campo e castagneto con fabbrica rurale entrostante, di are 155 07, in mappa colli nn. 2174, 2175 e 2176, coerenti gli eredi di Borrione Gerolamo, quelli di Desteffanis Lorenzo e di Antonio Buscaglione e Ramella Antonio, sul prezzo di lire 1,500.

Biella, 26 settembre 1862.

Not. Remigio Buscaglia.

FALLIMENTO

Di Valenti Lorenzo Gaetano, già mercante calzolaio e domiciliato in Torino, via Bava, n 3. sezione Borgo di Po.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza d'ieri ha dichiarato il fallimento di detto Valenti; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del domicilio e del commercio dello stesso fallito; ha nominato sindaci provvisorii la ditta fratelli Ceresole ed il sig. Francesco Romana, negozianti pellettieri in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire alla presenza del signor giudice commissario Vittorio Merletti, alli 13 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per la nomina dei sindaci definitivi.

Torino, 1 ottobre 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

INIBIZIONE A PAGAMENTO.

Instante la ditta Clerico Crodara corrente in Torino, l'usciere Oberti Antonio, presso la giudicatura di questa città, sezione Dora, nel giorno 29 cadente mese di settembre, notificava a senso dell'art. 61 del codice di proc. civ., al signor Strumia Antonio sensale, già domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia del ricorso e pedissequo decreto d'inibizione a pagamento rilasciato in favore della detta instante ragion di negozio, dall'ill.mo sig. giudice di detta città e sezione, in data delli 26 settembre cadente mese, in odio del prenominato Strumia ed a mani della ditta bancaria fratelli Ceriana in Torino corrente, e così per cautela di L. 155, oltre a lire 100 di spese, con citazione allo Strumia per comparire nanti il prelodato signor giudice pella conferma o revoca della inibizione stessa, all'udienza del 18 venturo mese di ottobre, ore 9 del mattino.

Torino, 30 settembre 1862.

Giajme sost. Guelpa.

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Avviso d' asta

Nel giorno 8 ottobre prossimo, alle ore 11 antimeridiane sarà proceduto in questa Prefettura ai pubblici incanti per l'appalto delle opere di manutenzione della strada nazionale Flaminia dal ponte Voragine a Fano, per un triennio, a partire dal giorno 1 gennaio 1863 in base del nuovo Capitolato in data 22 agosto scorso ed in ribasso dell'annuo prezzo di L. 19,003 23.

L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento.

Gli aspiranti all'asta faranno il deposito di L. 2,000, ed il deliberatario sarà tenuto di prestare una cauzione corrispondente al decimo dell'ammontare dell'impresa per l'intiero triennio, con deposito di numerario o cedole al portatore.

Il termine pel ribasso del ventesimo è di giorni 15 e scadrà al mezzodì del giorno 23 ottobre prossimo.

Pesaro, 24 settembre 1862.

Il Segretario capo
CESARE PERAZZO.

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Avviso d' Asta

Nel giorno 7 ottobre prossimo alle ore 11 antimeridiane sarà proceduto in questa Prefettura all'incanto per l'appalto della manutenzione della strada nazionale Lauretana dal Cesano a Fano per un triennio a partire dal 1 gennaio 1863, in base del nuovo Capitolato in data 12 agosto scorso, ed in ribasso del prezzo annuo di L. 3,824 33.

L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento.

Gli aspiranti all'asta faranno il deposito di L. 500 ed il deliberatario sarà tenuto di prestare una cauzione corrispondente al decimo dell'ammontare dell'impresa, e ciò mediante deposito in numerario od in cedole del debito pubblico al portatore.

Il termine pel ribasso del ventesimo al prezzo di deliberamento è di giorni 15 e scadrà al mezzodì del giorno 22 ottobre.

Pesaro, 23 settembre 1862.

Il Segretario capo
CESARE PERAZZO.

VENDITA PER SUBASTA

Il notaio Taccone Leone alla residenza di Torino, via Orfane, N. 16, piano 2, delegato per decreto del tribunale di circondario di Torino del 25 scorso giugno, di devenire alla vendita per incanto al miglior offerente di sei corpi di casa posti in Torino, via Porta Nuova e Lagrange, divisi in otto lotti caduti nell'eredità del banchiere Alessandro Costantino Musy, avendo fissato pel giorno 14 agosto p. p. per l'incanto dei medesimi, rimasero invenduti li lotti secondo e quarto, il cui prezzo fu quindi ridotto come da decreto del sullodato tribunale 22 agosto p. p., ed essendosi fatto l'aumento del mezzo sesto autorizzato con altro decreto 27 agosto p. p. ai lotti sesto ed ottavo, fissò il giorno 16 ottobre prossimo, alle ore 10 del mattino, nel proprio studio, per fare offerta in aumento al prezzo a cadun lotto assegnato, sotto l'osservanza di tutte le condizioni tenorizzate nella perizia del cavaliere, architetto Barnaba Panizza inserta nel primo atto d'incanto, e nel nuovo bando venale del 6 corrente settembre, cioè;

Descrizione dei detti quattro corpi di casa divisi in 4 lotti, posti in Torino, via Porta Nuova.

Lotto primo

Corrispondente al lotto secondo di cui nel primo bando venale. Costituisce questo lotto:

1. Le tre ale di fabbrica comprendenti d'alto in basso i membri segnati nella tavola prima coi nn. 8 al 32 incluso collo spazioso cortile N. 33, ed a cui si ha accesso dalla via Nuova per mezzo della porta carrala n. 37, quali ale per la massima parte constano di quattro piani sopra quello delle cantine, una parte di soli tre piani sopra quello delle cantine, ed una parte di quattro piani senza però quello delle cantine.

2. L'ala coi membri nn. 34, 35, 36, in planimetria che s'eleva in parte a quattro piani, ed in parte a cinque, mancante però di cantine, e fronteggia detta ala nel cortile distinta colla lettera O, a cui s'accede dalla via Nuova per mezzo della porta carraia num. 39.

3. La porzione di fabbrica costituita dalla sola bottega verso via Nuova, segnata in pianta col n. 40, col sottostante sotterraneo. Detto primo lotto trovasi tinteggiato in rosso nella tavola prima e circoscritto coi nn. 51, 52, 57 al 65 incluso, 70, 69, 71, 82, 83, 84 e 51 a cui coerenziano a levante il generale Gianotti, Gamba Carlo, fratelli Grandi, Stefano Guglielminotti, a giorno i fratelli Grandi, il lotto quarto ora secondo, i signori Bardi e detto Guglielminotti, a ponente la via Nuova ed a notte il generale Gianotti, detto Guglielminotti e cav. Nicolis di Robilant,

Questo primo lotto si espone all'incanto al prezzo ridotto e prescritto dal decreto del tribunale del circondario, 22 scorso agosto, di L. 190,000.

Lotto secondo

Corrispondente al lotto quarto di cui ne primo bando venale. Costituisce questo lotto l'ala di fabbricato in fondo del cortile, segnato colla lettera O, nella citata tavola prima, ed a cui si ha accesso per mezzo della suddetta porta carraia, n. 39.

Quest'ala s'eleva a sette piani fuori terra, compreso quello delle soffitte, ed ha un piano di cantine, costituito cadun di detti piani dei membri coi nn. 41, 42, 43, 44; detto secondo lotto trovasi tinto in giallo nella tavola prima e circoscritto coi numeri 71, 75, 74, 78, 79, 80, 81, 82 e 71 e le di lui coerenze sono a levante il sig. Grandi, il signor Emanuel, a giorno i coniugi Tamagnone, a ponente i signori Bardi ed il cortile comune, lettera O, ed a notte il suddetto lotto primo ed il signor Bardi predetto.

Questo secondo lotto si espone all'incanto al prezzo prescritto da detto decreto del tribunale del circondario, 22 scorso agosto, cioè L. 30,000.

Lotto terzo

Corrispondente al lotto sesto di cui nel primo bando venale. Costituisce questo lotto la bottega verso via Nuova, notata col numero 49, con camera superiore dimezzata da soppalco e cantina sottostante, oltre un sito di cortile dietro tale bottega, segnato col n. 50 nella ridetta tavola prima; detto lotto trovasi tinteggiato in verde nella testè citata tavola prima, e circoscritto coi numeri 89, 90, 91, 92 e 89; e le di lui coerenze sono a levante ed a notte il signor Bardi, a ponente la citata via Nuova, ed a giorno il signor Miletti.

Questo lotto stato deliberato col primo incanto alla Maria Arnaud Moris, al prezzo di L. 12,020, si espone in vendita al prezzo offerto dal causidico Carlo Gandolfi coll'aumento fatto del mezzo sesto, coll'atto 29 agosto p. p. a mio rogito, e così a L. 13,030.

Lotto quarto

Corrispondente al lotto 8 di cui nel 1 bando venale. Costituisce questo lotto il corpo di casa a cui si ha accesso dalla porta n. 34, in via Nuova, detto il Caval Rosso, comprendente un'ala doppia a quattro piani fuori terra oltre a quello delle soffitte, e con un piano di sotterranei, la parte poi coi nn. 9, 10, 11 e 12, costituisce un tratto di ala bassa composta di piano terreno ad uso di scuderia coperto a voltino in travi, e di un piano superiore ad uso fenile, coperto a nudo tetto, eccettuata una porzione superiormente al num. 9 che inservendo ad uso di abitazione è coperta di suolaio plafonato ed ha il pavimento in quadretioni, l'accesso a qual parte abitabile si ha presentemente dalla scala n. 6, e percorrendo la balconata esistente al primo piano lungo le tratte di muro nn 16 e 17 dell'avv. Paroletti, e nn. 17 e 18 della Cassa ecclesiastica, fronteggianti a giorno nel cortile n. 7, indi una tettoia lungo un tratto del lato a giorno del racchiuso cortile. Detto lotto è tinteggiato in violaceo nella tavola terza, ed è circoscritto coi nn. 14 al 23 incluse e 14, coerenziato a levante dalla via Nuova, a giorno dal cav. avv. Carron, a ponente dalli sigg. Fella e Derossi di Santa Rosa, tramediante un vicolo comune, ed a notte della Cassa ecclesiastica ed avv. Paroletti.

Questo lotto stato deliberato col primo incanto al signor Francesco Gay in L. 55,010, si espone in vendita al prezzo offerto dal signor Giuseppe Bianchin coll'atto d'aumento del mezzo sesto, 28 agosto p. p., a mio rogito, e così a L. 59,595.

Torino, 20 settembre 1862.

Taccone not. commesso.

TRASCRIZIONE.

Fu trascritto alle ipoteche di Pinerolo il 1 ottobre 1862, vol. 34, art. 27, l'atto 26 agosto precedente, rogato al notaio sottoscritto di vendita da Boris Giacomo fu Giovanni Battista, a Priotto Giacomo, Lorenzo, Giuseppe, Antonio, Giovanni e Michele fu Giovanni Gabriele, tutti residenti a Cavour, di una pezza prato e campo con caseggiati, corte ed orto, sita in Cavour, regione Gemerello, in mappa alli num. 5288, 5289, e 5290, di are 39, 72, pel prezzo di L. 3000.

Cavour, 2 ottobre 1862.

Tommaso Merlo not. coll.

SUNTO D'ATTO DI CITAZIONE

Con atto di citazione in data 26 settembre andante, il signor Bellono Giovanni farmacista a Burolo, evocò davanti la giudicatura di Lessolo il Caffaro-Morra Giuseppe, Antonio, Giovanni e Carlo, di Lessolo, pel pagamento della somma di L. 320 ed interessi per l'udienza delli 26 novembre prossimo.

Ivrea, 30 settembre 1862.

P. Peyla.

SUNTO DI CITAZIONE.

Con atti 25 e 29 corrente settembre vennero ad instanza di Berger Maria Maddalena moglie di Luca Calva residenti a Marsiglia (Francia), citati li Guillon Francesco e Macari Giovanni Luigi residenti a Cannes (Francia), a comparire nanti il signor giudice mandamentale di Perosa, all'udienza delli 4 prossimo dicembre, ore 9 antimeridiane, per ivi, ammessa l'opposizione alla sentenza contumaciale 31 luglio ultimo, vedersi assolvere dall'osservanza del giudicio ed in ogni caso dall'avversaria domanda, colle spese.

Pinerolo, 29 settembre 1862.

Grassi sost. Canale p. c.

SUBASTAZIONE

Salomon-Giuseppe Ottolenghi fu Gherson di Casale, promosse avanti il tribunale del circondario di Vercelli, la subasta degli stabili posseduti nel territorio di Trino dal conte Luigi Millo-Vidua fu marchese Carlo di Casale.

Tale subasta fu autorizzata con sentenza 23 scorso agosto, e l'incanto avrà luogo avanti il tribunale predetto alle ore 12 del mattino del 31 ottobre corrente anno, al prezzo ed alle condizioni indicate nel relativo bando del 7 corrente mese visibile nello studio del causidico sottoscritto.

L'incanto sarà aperto in base ai prezzi dall'instante offerti di L. 3500 pel lotto 1, di altre L. 3500 pel 2 lotto e di L. 1500 pel lotto 3.

Vercelli, 17 settembre 1862.

Ferraris succ. Vergnasco proc.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.